VareseNews

Un’unità mobile per le vaccinazioni domiciliari: si parte dalle valli del Verbano

Pubblicato: Mercoledì 7 Aprile 2021

Un camper che diventa un’unità mobile vaccinale. Partirà sperimentalmente venerdì prossimi nelle Valli del Verbano per poi proseguire nel Comasco e in tutti i comuni dove ci sono **pazienti over 80 allettati non vaccinati dai propri medici curanti**.

Ats Insubria ha costituito un modello flessibile per raggiungere quanti attendono il vaccino: « **Entro la fine di aprile contiamo di raggiungere tutti** – spiega il **dottor Guido Garzena** di Ats Insubria – il camper fungerà da centrale operativa da cui partiranno le auto con il personale sanitario che raggiungerà le singole abitazioni».

Chi sarà il personale? Si sta delineando la squadra dei vaccinatori tra quanti hanno dato disponibilità a contribuire alla grande campagna di massa.

Tra i promotori **il Presidente della Commissione Sanità e Politiche Sociali della Lombardia, Emanuele Monti: «** In queste settimane, abbiamo lavorato assiduamente con il Presidente della Comunità Montana Valli del Verbano, Simone Castoldi, la Protezione Civile, nella persona del delegato provinciale, Alberto Barcaro, e i tecnici dell’ATS Insubria, tra tutti un ringraziamento speciale a Guido Garzena, per riuscire ad implementare un servizio di vaccinazione a livello territoriale per i cittadini ultraottantenni con gravi difficoltà a muoversi oppure allettati e disabili gravi, in quei territori difficilmente raggiungibili dalle equipe mediche che stanno svolgendo in questi giorni le vaccinazioni

domiciliari».

Nei prossimi giorni, il dottor Garzena e la sua equipe **torneranno a Monteviasco** per la seconda dose di vaccino ai residenti over80 che vennero vaccinati durante la visita del coordinatore della campagna lombarda Guido Bertolaso.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it